



# Guardia di Finanza

sito istituzionale della Guardia di Finanza

---

Home | GdF Informa | Notizie Stampa | A.G.I. | Agenzia Giornalistica Italia 2010 | Agi febbraio 2010  
| Lotta all'evasione fiscale

---

## LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

**(AGI) - Roma, 3 feb.**

Operazione del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma contro il lavoro nero e l'evasione nel settore dei servizi di facchinaggio, pulizie, logistica e movimentazione merci: individuati 250 lavoratori in nero, 1835 non in regola con la normativa in materia di lavoro per un'evasione fiscale quantificabile in circa 15 milioni di euro.

I Finanziari della Compagnia di Tivoli hanno effettuato una serie di controlli nei confronti di una società cooperativa operante su gran parte del territorio nazionale, incentrati sulla corrispondenza tra il personale impiegato e quello effettivamente dichiarato ed in regola, nonché sul rispetto della normativa tributaria.

Nella maggior parte dei casi sono stati individuati lavoratori assunti con contratti di collaborazione a progetto, ed "CO.CO.PRO." ma impiegati secondo modalità e tempistica propri di un rapporto di lavoro subordinato.

La caratteristica dei "CO.CO.PRO." è l'autonomia del collaboratore in funzione al risultato da ottenere e senza nessun vincolo di subordinazione.

Nel corso dell'attività di verifica è stata accertata una evasione per oltre 2 milioni di euro di proventi non dichiarati e circa 2,5 milioni di euro di IVA non versata.

E' stato altresì accertato l'omesso versamento di ritenute d'acconto per un ammontare superiore ai 600.000 euro.

Complessivamente, la cooperativa aveva omesso di versare, agli enti previdenziali ed assistenziali, le ritenute regolarmente operate.

I tre imprenditori italiani coinvolti sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

A Pomezia invece a finire sotto la lente degli investigatori delle Fiamme Gialle due cooperative operanti nel settore della logistica e movimentazione merci site nella zona industriale, che per l'esecuzione dei lavori affidati in appalto dai vari committenti utilizzavano personale in nero o irregolare.

Totalmente sconosciuti agli enti previdenziali ed assistenziali sono risultati 250 lavoratori che ricevevano una busta paga formalmente regolare, senza però che alcuna comunicazione delle loro posizioni contributive ed assicurative fosse fatta all'Inps ed all'Inail: 550 sono invece i lavoratori irregolari individuati che, solo apparentemente, assumevano la figura di soci della cooperativa, ma in realtà lavoratori dipendenti, retribuiti con stipendi inferiori a quanto loro spettante.

I dati emersi dalle indagini hanno permesso ai Finanziari di individuare l'effettiva posizione di lavoro subordinato, considerata l'assoluta estraneità degli stessi dalla "vita sociale" della cooperativa venendo meno così il fine mutualistico della cooperativa stessa.

Le società sottoposte a controllo venivano gestite da "teste di legno" ed erano costituite con l'unico fine di frodare il fisco per poi sparire, spostando i lavoratori da una cooperativa all'altra.

L'attività ispettiva ha consentito, oltre all'individuazione del reale ed unico gestore delle società cooperative, di recuperare a tassazione oltre 10 milioni di euro sottratti al fisco.

Sono stati denunciati alla procura di velletri 3 soggetti (l'amministratore di fatto e i due prestanome) per reati in materia tributaria mentre sono in corso gli accertamenti finalizzati all'individuazione ed al sequestro dei proventi derivanti dall'illecita attività.

Vedi le altre news